Bella ciao

 ***Bella ciao*** è il più celebre canto [partigiano](http://it.wikipedia.org/wiki/Movimento_partigiano_italiano) [italiano](http://it.wikipedia.org/wiki/Italia)

**Origine**

*Bella ciao* è una canzone popolare cantata dai simpatizzanti del movimento partigiano italiano ([Resistenza](http://it.wikipedia.org/wiki/Resistenza_italiana)) durante la [seconda guerra mondiale](http://it.wikipedia.org/wiki/Seconda_guerra_mondiale), quando si combatteva contro le truppe [fasciste](http://it.wikipedia.org/wiki/Fascismo) e [naziste](http://it.wikipedia.org/wiki/Nazismo). La circolazione di *Bella ciao*, durante la Resistenza è documentata e sembra circoscritta soprattutto in Emilia, fra l'appennino bolognese e le zone della [Repubblica partigiana di Montefiorino](http://it.wikipedia.org/wiki/Repubblica_partigiana_di_Montefiorino) (sull'appennino modenese, dove si dice che fu composta da un anonimo medico partigiano).

**Diffusione**

La popolarità di *Bella ciao* ebbe inizio a metà del Novecento, in occasione dei numerosi *"Festival mondiali della gioventù comunista"* che si tennero in varie città fra cui [Berlino](http://it.wikipedia.org/wiki/Berlino), [Praga](http://it.wikipedia.org/wiki/Praga), e [Vienna](http://it.wikipedia.org/wiki/Vienna), dove essa fu cantata, con successo, dai delegati italiani, e quindi tradotta in tutte le lingue del mondo dagli altri delegati stranieri.

Questo canto raggiunse una grandissima diffusione di massa negli [anni sessanta](http://it.wikipedia.org/wiki/Anni_1960), soprattutto durante le manifestazioni operaie-studentesche del Sessantotto. Le prime incisioni di questa versione partigiana si devono alla cantastorie italiana di origine emiliana [Giovanna Daffini](http://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Giovanna_Daffini&action=edit&redlink=1) e al cantautore francese di origine toscana [Yves Montand](http://it.wikipedia.org/wiki/Yves_Montand). La diffusione di "Bella Ciao" si deve anche a [Gaber](http://it.wikipedia.org/wiki/Giorgio_Gaber), Monti e Margot, che la cantarono nella trasmissione televisiva [Canzoniere minimo](http://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Canzoniere_minimo&action=edit&redlink=1).

Nel [2002](http://it.wikipedia.org/wiki/2002) la canzone è stata cantata dal giornalista [Michele Santoro](http://it.wikipedia.org/wiki/Michele_Santoro) in apertura di un'edizione straordinaria del programma televisivo [*Sciuscià*](http://it.wikipedia.org/wiki/Sciusci%C3%A0_%28programma_televisivo%29), da lui condotto, in polemica con l'[Editto bulgaro](http://it.wikipedia.org/wiki/Editto_bulgaro) [[4]](http://it.wikipedia.org/wiki/Bella_ciao#cite_note-3). Inoltre è stata rifatta dai [Modena City Ramblers](http://it.wikipedia.org/wiki/Modena_City_Ramblers), che spesso cantano la Resistenza nei loro testi, in maniera più "allegra", con ritmo più veloce.

**Altre versioni**

Oggi è molto diffusa tra i movimenti di Resistenza in tutto il mondo, dove è stata portata da militanti italiani. Ad esempio è cantata da molte comunità [zapatiste](http://it.wikipedia.org/wiki/EZLN) in [Chiapas](http://it.wikipedia.org/wiki/Chiapas_%28stato%29), naturalmente eseguita in lingua spagnola. A Cuba è cantata nei campeggi dei Pionieri, mettendo la parola "guerrillero" al posto della parola "partigiano". E' conosciuta e tradotta anche in cinese.

Nella sua storia recente, (dal [1968](http://it.wikipedia.org/wiki/1968) in poi), questa canzone è stata spesso considerata alla stregua di un inno ufficiale dei movimenti [comunisti](http://it.wikipedia.org/wiki/Comunismo) o [anarchici](http://it.wikipedia.org/wiki/Anarchia). Un versione [sessantottina](http://it.wikipedia.org/wiki/Il_Sessantotto) aggiungeva una finale che recitava: "Era rossa la sua bandiera... come il sangue che versò". Per questo motivo ancora oggi ispira autori italiani e stranieri, ed è utilizzata in numerose occasioni, anche non direttamente collegate alla Resistenza.

**Testo della canzone**

Della canzone esistono molte varianti, il seguente testo è quello più diffuso:

|  |  |
| --- | --- |
|  | **«** Una mattina mi son svegliato,o bella, ciao! bella, ciao! bella, ciao, ciao, ciao!Una mattina mi son svegliatoe ho trovato l'invasor.O partigiano, portami via,o bella, ciao! bella, ciao! bella, ciao, ciao, ciao!O partigiano, portami via,ché mi sento di morir.E se io muoio da partigiano,o bella, ciao! bella, ciao! bella, ciao, ciao, ciao!E se io muoio da partigiano,tu mi devi seppellir.E seppellire (Mi porterai) lassù in (sulla) montagna,o bella, ciao! bella, ciao! bella, ciao, ciao, ciao!E seppellire (Mi porterai) lassù in (sulla) montagnasotto l'ombra di un bel fior.E (Tutte) le genti che passerannoo bella, ciao! bella, ciao! bella, ciao, ciao, ciao!E (Tutte) le genti che passerannoMi diranno «Che bel fior!»«È questo il fiore del partigiano»,o bella, ciao! bella, ciao! bella, ciao, ciao, ciao!«È questo il fiore del partigianomorto per la libertà!» **»** |